

LEGA PRO/1. A Concesio c'è la sfida tutta bresciana dei Berretti

Riecco Lume-Salò Il derby di rivincita è in formato «baby»

Santini e Filippini: «Speriamo in una gara spettacolare»

Un derby per due. Lumezzane e Feralpi Salò sono protagonisti questo pomeriggio (centro sportivo «Aldo Moro» di Concesio, ore 15) della sfida tutta bresciana del campionato «Berretti». L'obiettivo è comune: tornare al successo per risalire la china.

I padroni di casa sono reduci da due sconfitte consecutive: pesante l'ultima, lo 0-3 contro il Bassano. I gardesani vengono da un doppio pareggio a reti inviolate (contro Mantova ed Unione Venezia) e mancano l'appuntamento coi 3 punti dall'ormai lontano 22 settembre, dall'esordio in campionato (2-1 interno alla Reggiana).

Le due squadre si ritroveranno in campo per il terzo confronto ufficiale, dopo il duplice derby dello scorso campionato. Un derby che non vede protagoniste le prime squadre, inserite in due gironi diversi della Prima divisione di Lega Pro, ma che invece fece ritrovare sul campo le due Berretti, allora guidate da Franco Pancheri (Lumezzane) e Giuseppe Baronchelli (Feralpi Salò). Oggi pomeriggio la sfida vedrà protagonisti due tecnici



La Berretti del Lumezzane allenata da Raffaele Santini



La Berretti della Feralpi Salò allenata da Antonio Filippini

preparati ed ambiziosi. Da una parte Raffaele Santini (che proporrà un 4-2-3-1), sulla panchina dei valgobbini, dall'altra Antonio Filippini (per lui 3-4-3 o 3-5-2), per anni colonna del Brescia e ora inserito nel progetto salodiano. E toccherà proprio alla squadra verdeblù cercare di sfatare il tabù di questi primi derby che hanno sorriso al Lumezzane. Il 15 ottobre 2011 i valgobbini si imposero al «Rossaghe» per 2-0 grazie alle reti di Mattei e Ghisla, mentre nella gara di ritorno (4 febbraio 2012) il gol di Bartoli permise ai gardesani di fermare sull'1-1 i rosso-blù, in vantaggio sul finire del primo tempo con Peli.

LA SFIDA di questo pomeriggio si giocherà sul filo dell'equilibrio. Ne sono convinti i due tecnici. «Dobbiamo metterci alle spalle gli ultimi ko - spiega il lumezzanese Santini -. In settimana abbiamo lavorato bene (vittoria in amichevole per 4-1 contro una selezione brasiliana con reti di Furaforte, Mamone, Massussi e Longo). I nostri avversari? Hanno individualità di spicco, soprattutto in attacco. Il mio augurio è che questo derby possa richiamare tanti spettatori: sarà una bella partita».

«Vogliamo fare bella figura - controbatte Filippini -. Contro il Lumezzane ce la giocheremo ad armi pari. Siamo consapevoli che dovremo migliorare un po' sottoporta, perché le ultime gare hanno evidenziato un gioco discreto non supportato però dalla precisione in fase finalizzativa. Sarà una partita spettacolare ed aperta a ogni risultato». ● **A.M.A.F.**

La curiosità

E il derby si «gioca» anche a tavola

Spiedo doveva essere, e spiedo è stato. Ieri sera, intorno a un tavolo del ristorante «La Scajola» di Nuvolera, si è consumato l'epilogo del derby di andata tra Lumezzane e Feralpi Salò, vinto per 2-0 dai rosso-blù.

I patti pre-sfida tra i due presidenti, Renzo Cavagna per i valgobbini e Giuseppe Pasini per i gardesani, erano chiari: chi vince paga lo spiedo. E così è stato: al numero uno lumezzanese, che domenica 7 si è messo in tasca i tre punti grazie ai gol di Giorico e Marcolini, è toccato offrire la cena al «collega» salodiano. «Ben felice di pagare - aveva dichiarato subito dopo il derby Cavagna -. Come e quando vorrà Pasini». «La speranza è di ritornare la cortesia a Cavagna dopo il match di ritorno», la contro-battuta di Pasini; match di ritorno che si giocherà domenica 17 febbraio sull'erba del «Turina» di Salò.

Ad accompagnare i due presidentissimi del calcio bresciano, ovviamente, c'erano i massimi dirigenti delle due società: per il Lumezzane il vice-presidente Mauro Rizzinelli e il direttore generale Luca Nember; per la Feralpi Salò il vice presidente Giovanni Goffi, il direttore generale Marco Leali e il direttore sportivo Eugenio Olli.